

\_Lettera\_N\_2053

Al sindaco di Torino Felice Rignon

Torino, gennaio 1875

Ill. mo Signore,

Il sottoscritto già da molti anni tiene aperte parecchie classi elementari per l'istruzione della gioventù più povera della città di Torino. Sonvi le scuole diurne

e le serali ed anche scuole autunnali. Il numero complessivo degli allievi ascende a circa un migliaio e va ognora crescendo.

In tale condizione di cose trovasi in bisogno di essere provvisto di banchi, sia per supplire quelli che si resero inservibili per lungo uso, sia per provvedere al numero ognora crescente degli allievi.

Trovandosi quanto mai ristretto di mezzi pecuniarii, ricorre rispettosamente alla ben nota bontà della S. V. affinché voglia degnarsi di concedergli alcuni di quei banchi già usati nelle scuole municipali, i quali si trovassero a disposizione dell'onorevolissimo Municipio di questa città.

Fiducioso di essere favorito, ne rende anticipatamente le più vive grazie, pregandole dal cielo ogni bene, mentre si reputa ad onore di professarsi colla più distinta stima

Di V. S. ill. ma

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco